

→ **Quattro milioni** prendono 500 euro al mese: dovranno fare i conti con i ticket e i tagli al welfare

La protesta dei pensionati

La manovra è iniqua, sono in tanti a dirlo. E cominciano le proteste. Ieri la Cgil ha presidiato il Senato, domani lo farà lo Spi, per i pensionati che «pagano due volte». Serrata dei benzinai il 27 e il 28 e domani sciopero dell'Usb.

LUCIANA CIMINO

ROMA

La manovra non piace e monta la protesta. I benzinai scioperano a fine mese, i lavoratori pubblici lo faranno domani e sempre domani i pensionati manifesteranno il loro malcontento davanti al Senato. Ieri è toccato alla Cgil presidiare palazzo Madama. Per Susanna Camusso è stata l'occasione di ripetere quanto non va e che cosa si dovrebbe fare. «Non siamo ostili all'approvazio-

La proposta

Recuperare risorse dai redditi alti e dagli sprechi

Carla Cantone

«Gli anziani saranno costretti a rinunciare alle cure mediche»

ne immediata della manovra - ha spiegato - ma in fretta si può fare anche una manovra più equa». La leader della Cgil ribadisce che dopo l'approvazione della manovra «il governo deve passare la mano». E ha annunciato che Corso d'Italia è pronto a mobilitarsi anche dopo l'approvazione della manovra perché venga modificata.

PAGARE DUE VOLTE

Non è giusto che chi ha già pagato, paghi due volte. I pensionati, tra gli altri. Non devono pagare ancora una volta i costi di una politica scellerata che tra federalismo fiscale e tagli agli enti locali li ha già massacrati, denuncia lo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil annunciando per domani una manifestazione davanti al Senato. «Avevamo chiesto anche a Cisl e Uil di intervenire ma hanno deciso altrimenti», spiega il segretario generale Carla Cantone che snocciola i dati che definisce drammatici: «Sono 4 milioni i



Gli anziani sono particolarmente colpiti dalla manovra in discussione al Senato

ANTONIO BOCCUZZI

«Via la tassa per avere giustizia nelle cause di lavoro»

Nella manovra c'è di tutto: anche l'obbligo per i lavoratori di pagare le spese di giustizia nel processo del lavoro, che prima erano gratuite. «È grave», afferma Antonio Bocuzzi deputato Pd, operaio sopravvissuto al rogo della ThyssenKrupp. «Così - spiega - decade il diritto alla giustizia per moltissimi lavoratori impossibilitati ad anticipare le spese per la controversia costo in alcuni casi insostenibile per chi ha perso il lavoro». Protestano anche i sindacati, dopo la Cgil, anche la Cisl punta il dito contro la norma: «È poco trasparente e sicuramente da modificare», dichiara Giorgio Santini, segretario confederale Cisl.

pensionati che prendono 500 euro al mese; 6 milioni quelli che ne prendono 700 e altrettanti quelli che ne prendono 1300; gli anziani sono in sofferenza e con i tagli ai servizi degli enti locali la situazione è diventata pesantissima e la manovra non farà che peggiorare le cose».

Lo Spi si dice «consapevole della portata della crisi, c'è da salvare il Paese», ma non con la manovra «peggiore di sempre». La manifestazione di domani, alla quale parteciperanno delegazioni dei partiti di opposizione è non solo di protesta ma anche propositiva. Recuperare risorse dai redditi alti, dagli sprechi e dal sistema tangenti «solo questo basterebbe a fare una finanziaria», dice ancora Cantone. «Non è possibile che vengano chiesti sacrifici sempre alle pensioni medie e basse, che peraltro potrebbero far girare i consumi, e mai ai redditi alti», e aggiunge «oggi i pensionati,

pur non arrivando alla terza settimana del mese». Colpire le pensioni d'oro, quelle da 5 mila euro in su e non tagliare la sanità, misura che costringerà le regioni a reintrodurre il ticket.

Domani scioperano per due ore i lavoratori pubblici aderenti all'Usb che aggiungono alla protesta contro la manovra, quella «contro contro l'accordo "porcellum" tra Confindustria e Cgil Cisl Uil Ugl» sui contratti.

Scatta intanto la serrata dei benzinai che alla promessa di farsi sentire fanno seguire i fatti. I distributori Eni-Agip già da oggi alle 13 fino alle ore 7 di domani. Gli altri impianti rimarranno chiusi il 27 e il 28 luglio per iniziativa delle associazioni di categoria di Confesercenti e Cisl, per rispondere alla «blindatura» nella manovra «di un articolo sulla distribuzione carburanti che nulla ha a che vedere con i conti pubblici». ♦